Due case unifamiliari

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2006)**

Heft 2

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-133438

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Due case unifamiliari

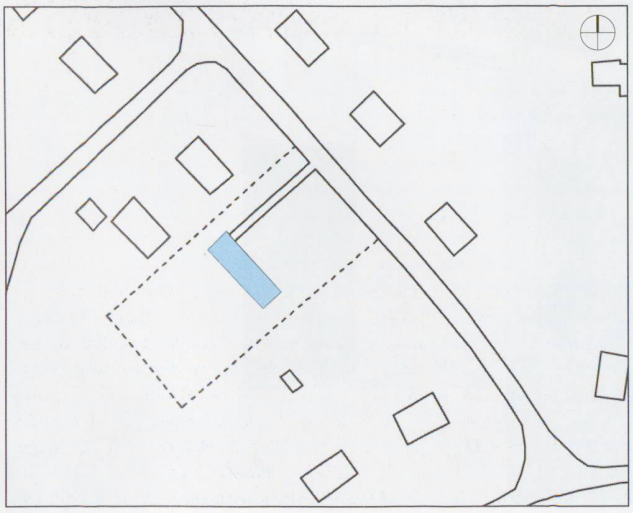
Tham & Videgård Hansson*
foto Åke E:son Lindman

Casa K

La casa di Stocksund è un edificio sottile con finestrature per far entrare luce, doppie altezze e una terrazza sul tetto. Sfruttando l'intera larghezza della proprietà, la casa separa il cortile anteriore rivolto a est dal giardino rivolto a sud-ovest. Per la sua posizione, tuttavia, viene percepita quasi esclusivamente all'angolo frontale e si presenta come se fosse una linea retta, una parete dotata di una certa profondità sufficiente per offrire spazio abitabile.
Il basso edificio è provvisto di aperture che consentono alla luce di penetrare da varie direzioni. Questa caratteristica è enfatizzata dalle due doppie altezze che orientano anche lo sguardo attraverso gli interni. La pianta è semplice: ingresso e scale riempiono un cubo a piano terra mentre un passaggio centrale al piano superiore consente l'accesso alle camere da letto. L'interno è costituito da uno spazio continuo articolato su due livelli. Di conseguenza, gli spostamenti all'interno della casa sono caratterizzati da scorciatoie visive, con spazi e attività che vengono a sovrapporsi.

La struttura principale è in cemento gettato in opera, a vista all'altezza della volta d'ingresso a sbalzo che sporge per due metri, con uno spessore di sette centimetri. Utilizzando un sistema con isolamento termico come cassaforma, è stato possibile contenere i costi al livello di quelli di una casa tradizionale. L'interno è finito a intonaco bianco, mentre tutti i pavimenti e i particolari in legno sono in frassino bianco. Le facciate sono rivestite di pannelli in compensato verniciati di nero dello spessore di 18 mm (6/9/1200x900mm), montati a strati su un telaio di 50x150mm in pino a crescita lenta.

* Lo studio Tham & Videgård Hansson Arkitekter è stato fondato nel 1999 dagli architetti Bolle Tham, 1970 e Martin Videgård Hansson, 1968. Lo studio, apprezzato per il carattere sperimentale, ha ottenuto premi e candidature nell'ambito di numerosi concorsi internazionali. Nel 2005, si è aggiudicato il 1° premio per il Nuovo Museo di Arte Contemporanea della città rinascimentale di Kalmar, in Svezia, i cui lavori prenderanno il via alla metà del 2006.



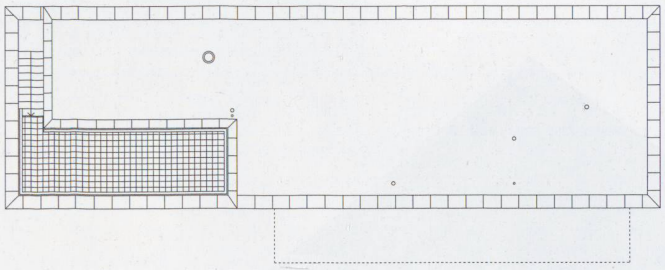
Casa K
Stocksund, Stoccolma

Architetto	Tham & Videgård Hansson Arkitekter, Bolle Tham and Martin Videgård Hansson
Collaboratori	Henrik Lundén, Johan Björkholm
Ingegnere civile	WSP e Kenneth Lindgren
Date	progetto: 2003 realizzazione: 2004

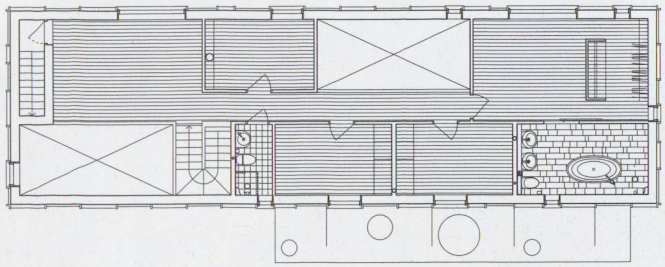
The house in Stocksund is a thin block with cut-outs for light, double-heights and a roof terrace. Using the full width of the property it separates the front yard facing east from the garden in south-west. Through its position on the site, the house is experienced almost exclusively at a frontal angle, and appears as if just a line, a wall with a certain depth to fit in space for living.

The shallow block provides spaces that can introduce light from several directions. This is enhanced by the two double-heights that also guide views diagonally through the interior. The plan is simple: entrance and stairs fits into one box on ground level, a central passage on the upper floor gives access to bedrooms. The interior is one continuous space in two levels. As a result, movement through the house is characterised by visual shortcuts, spaces and activities overlap.

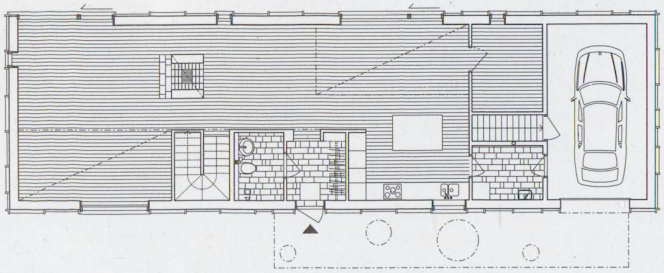
The main structure is in situ cast concrete, which is exposed in the cantilevered entrance canopy that protrudes two meters, seven centimetre thin. By using a system with the thermal insulation as form work, costs have been reduced to not more than a standard type house. The interior is finished with white plaster, all floors and wooden details are white ash. Facades are stained black 18 mm plywood panels (6/9/1200 x 900mm), mounted in layers on a 50x150mm frame work made of slowly grown pine.



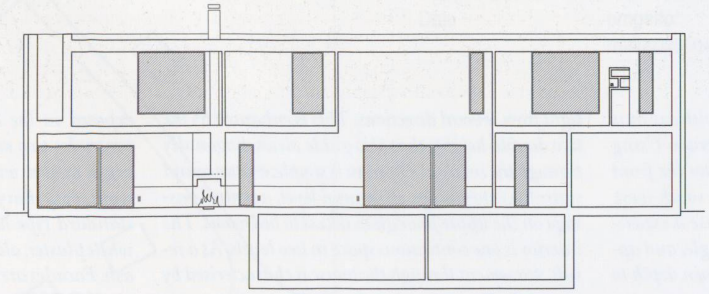
Pianta piano tetto



Pianta primo piano



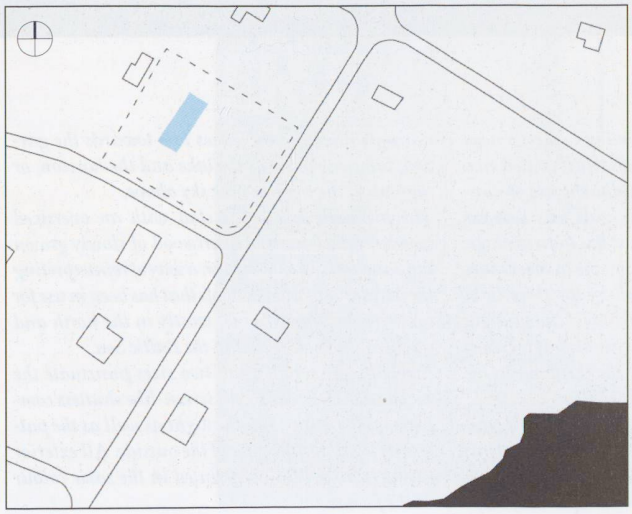
Pianta piano terra



Sezione

Casa Karlsson

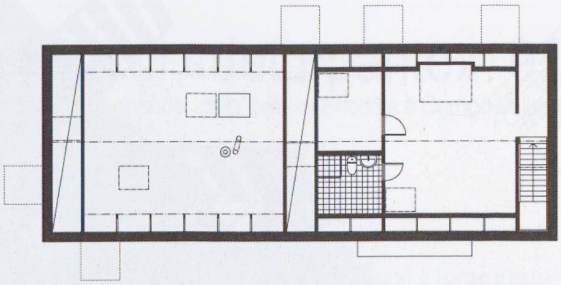
Situata sulla sponda settentrionale del lago Mälaren (Svezia centrale), questa monofamiliare sorge in quella che un tempo era un'area ricreativa e che, in anni più recenti, ha assistito all'ampliamento della maggior parte delle piccole case per il weekend o alla loro sostituzione con prefabbricate.
Le basi di partenza sono state la semplicità strutturale degli edifici rurali e l'architettura di fienili e magazzini svedesi, le cui tracce sono tuttora visibili nell'insediamento urbano sviluppatosi in modo disordinato di Tidö-Lindö. I nostri clienti, una coppia di sessantenni, volevano una casa che avesse anche spazio per ospitare figli e amici.
Il nostro compito consisteva in due operazioni: la realizzazione di un piano abitabile finito a piano terra e l'impostazione di un piano superiore parzialmente finito che, in futuro, potesse consentire l'ampliamento interno della casa. Dovendo soddisfare la richiesta di una struttura economica, il progetto si è rigorosamente basato su un modulo da 1 200 cc. Grazie a questa scelta e all'impiego di componenti di tipo standard, è stato possibile ridurre i costi a livelli molto bassi, del 30-50% inferiori alla media.
A differenza dell'esterno, rosso cupo, l'interno è molto chiaro, grazie a tre aperture che si innalzano fino ad attraversare l'attico per consentire alla luce del sole di entrare anche dall'alto. In particolare, due si trovano nelle pareti corte del soggiorno aperto, mentre la terza sottolinea la posizione della scala all'altezza del timpano a sud.
Attraverso una combinazione di stanze e passaggi trasversali, la pianta consente di compiere percorsi alternativi attraverso la casa. Le finestre sono posizionate in modo da esaltare ulteriormente la differenza tra gli spazi interni, dirigendo alternativamente gli sguardi in basso verso il giardino, lontano verso il lago e l'orizzonte oppure in alto verso gli alberi e il cielo sovrastanti.
L'esterno prismatico è rivestito di un pannello di legno sovradimensionato realizzato in durame di pino a crescita lenta e trattato con catrame rosso, quasi a reinterpretare la tecnica di realizzazione dei tetti di legno utilizzata per secoli in Scandinavia, principalmente nel nord e sull'isola di Gotland, nel mar Baltico.
Finestre di due dimensioni posizionate liberamente punteggiano il tetto e le facciate. Imposte fisse simili a schermi completano il movimento di luci interno e il gioco di luci e ombre all'esterno. Tutti gli elementi di arredo esterni sono verniciati nello stesso colore della facciata.



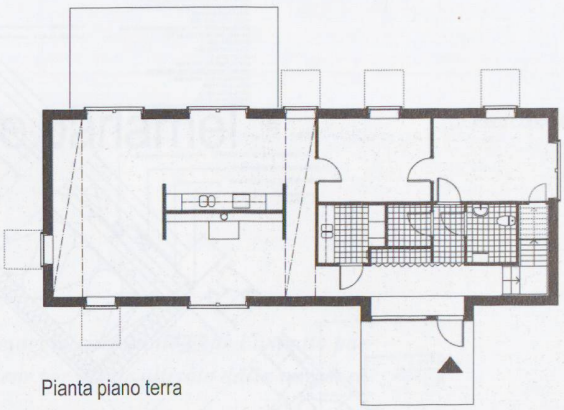
Casa Karlsson
Tidö-Lindö, Västerås

Committente	Björn and Berit Karlsson
Architetto	Tham & Videgård Hansson Arkitekter, Bolle Tham and Martin Videgård Hansson
Collaboratori	John Billberg, Fredrik Olsson, Claes Sörstedt, Måns Tham
Ingegnere civile	Konkret Rådgivande Ingenjörer, Olle Norrman
Date	progetto: 2000 realizzazione: 2002

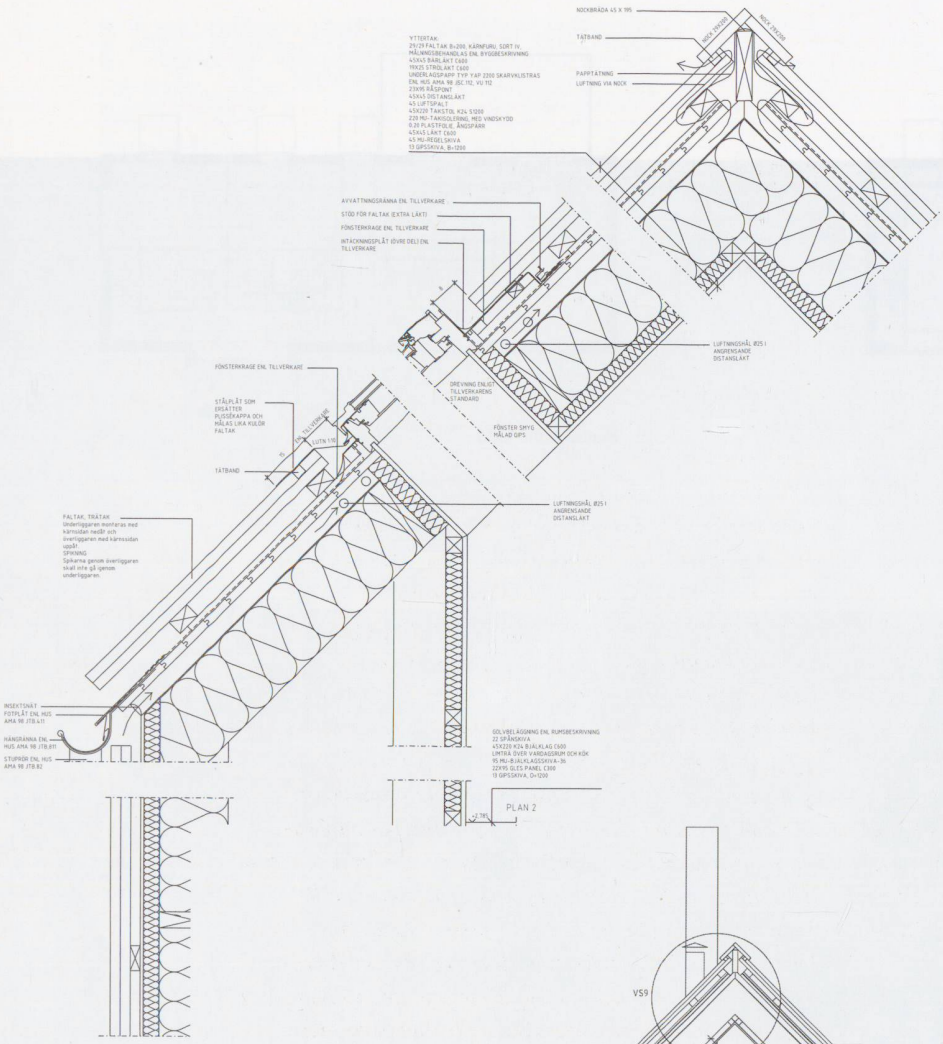
This one family house is situated on the northern coast of the lake Mälaren in central Sweden.
It is set in a former recreational area where, in recent years, most of the small weekend houses has been either extended or replaced by catalogue housing.
A starting point has been the simple constructions of rural buildings and the architecture of Swedish barns and warehouses, some traces of which can still be seen within the type house sprawl of Tidö-Lindö. The clients, a couple in their sixties, wanted a house for themselves including space to accommodate visiting children and friends.
The brief is defined in two parts: a complete living floor at entrance level, and an upper floor that is only partly finished representing a future possible extension within the house. Aiming to meet a need for cheap construction the plan is strictly based on a cc1200 module. Due to this and to the use of standard building components the costs was kept extremely low, thirty to fifty percent less than average.
In contrast to the deep red exterior, the interior space is very light. It is characterised by the three light shafts that rise through the attic to let the sunlight enter also from above. Two are situated at the short walls of the open living room, the third marks the position of the stair at the south gable.
Combining rooms in a suite with transverse passages the plan offers several alternative movements through the house. Windows are placed to further enhance the difference of the interior spaces by alternatingly directing the views low towards the garden, far away towards the lake and the horizon, or high up at the trees and the sky above.
The prismatic exterior is clad with an oversized wooden panel made of heartwood of slowly grown pine and treated with red tar, a way of reinterpreting the technique of wooden roofs that has been in use for centuries in Scandinavia, mostly in the north and on the island of Gotland in the Baltic Sea.
Freely placed windows in two sizes punctuate the roof and the facades. Fixed screen-like shutters complement the varied interior light as well as the pattern of shadow and light of the outside. All exterior fittings and details are painted in the same colour as the facade.



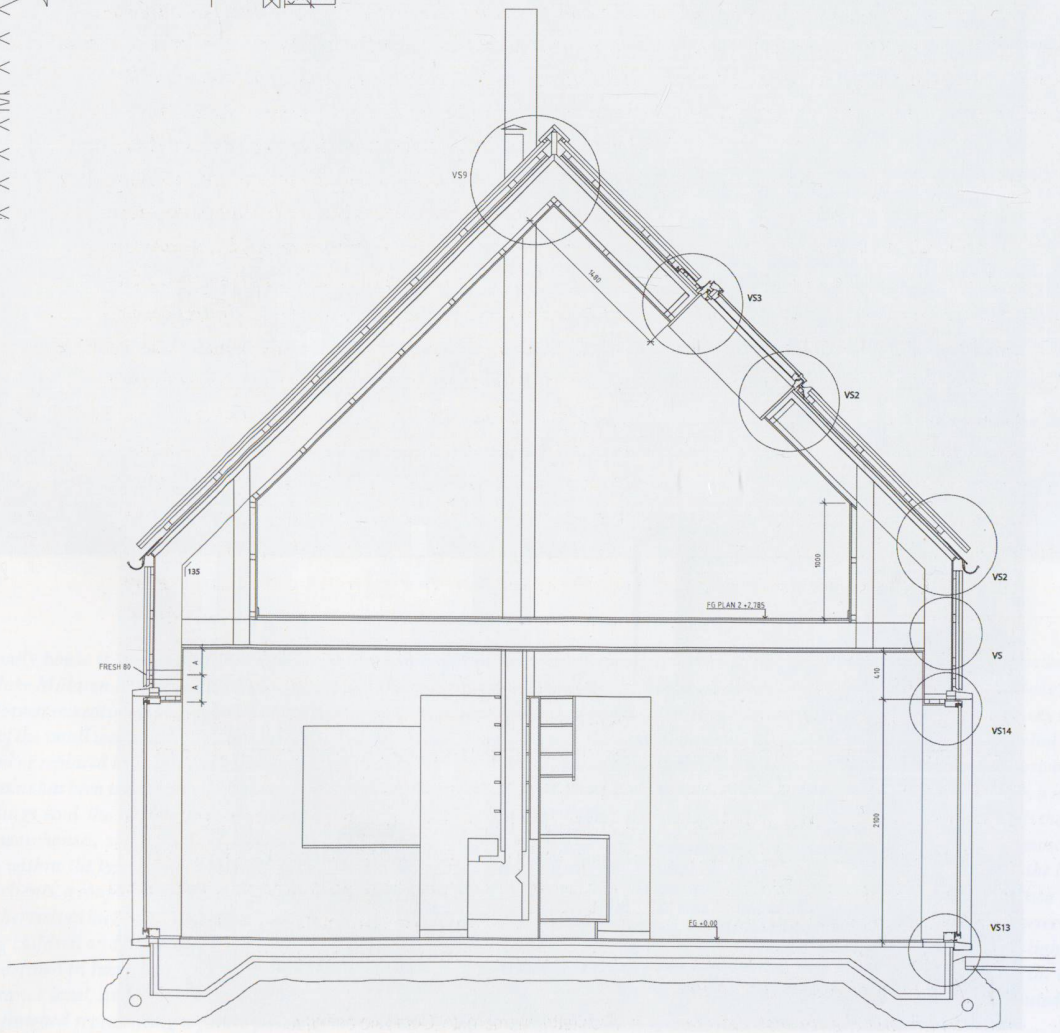
Pianta primo piano



Pianta piano terra



Dettagli



Sezione di dettaglio